

I responsabili Giarrusso e Arcaro: «Resta l'allerta per la nuova perturbazione in arrivo»



Emergenza neve, situazione critica in Alto Molise

Protezione civile e Soccorso Alpino a lavoro per raggiungere le zone rurali più isolate

CAMPOBASSO. La situazione è sotto controllo, l'emergenza resta nelle zone dell'Altissimo Molise. Il dirigente responsabile della Protezione civile Antonio Giarrusso e il responsabile regionale del Soccorso alpino Mariano Arcaro hanno fatto il punto della situazione, ieri mattina, nella sede dell'ente del capoluogo. «Le criticità - ha spiegato Giarrusso - sono diminuite ma la situazione resta difficile nelle zone di monta-

gne dove, in alcuni punti, si può arrivare solo in elicottero».

Se, infatti, le strade principali sono ormai percorribili in quasi tutta la regione, le zone di alta montagna restano isolate. «In alcune aree rurali ci si arriva solo a piedi o con gli sci - ha aggiunto Arcaro - a causa della neve fresca i quad affondano, quindi, aspettiamo che la situazione meteorologica migliori per raggiungere le fattorie con l'elicottero». Il problema principale

riguarda le derrate alimentari per gli animali. «La Prefettura - ha continuato Giarrusso - ci ha fornito un elenco di 15 aziende, sempre dell'Alto Molise, che hanno più bisogno di cibo per nutrire gli animali; sono tre gli elicotteri a disposizione, quello della Polizia, quello del Corpo forestale e quello, anche se più piccolo, della Protezione civile ma, per ora, nessuno dei tre è riuscito ad alzarsi a causa delle nubi». Ciò che preoccupa mag-

giormente il dirigente della Protezione civile è la perturbazione in arrivo. E' prevista per oggi e dovrebbe colpire le zone di confine tra Molise e Abruzzo, ecco perché, ieri, gli uomini addetti al soccorso hanno cercato di accelerare i lavori proprio in vista del peggioramento della situazione. Un carico di sale di oltre 300 quintali è arrivato a Campochiaro per rifornire tutti i Comuni molisani e, sempre ieri, gli uomini della Protezione civile

hanno anche rifornito di acqua il canile di Campobasso. A questi interventi si aggiungono i singoli casi che riguardano, solitamente, persone anziane, famiglie bloccate o senza corrente. Un altro problema che sta emergendo è la presenza di carcasse di animali, come cavalli mucche, ovini e capre che devono al più presto essere rimossi. Infine, Giarrusso ha evidenziato come si stia valutando la possibilità di rinunciare alla presenza dell'eser-

cito. «Il fatto è che, con l'attuale normativa - ha spiegato Giarrusso - per determinare lo stato di calamità naturale è necessaria una lunga trafila burocratica e amministrativa, in sintesi, tutti i costi delle emergenze gravano sulle Regioni». Oltre il danno, dunque, la beffa: non solo i cittadini subiscono i disagi delle avverse condizioni climatiche, sono anche costretti a pagare i costi dell'emergenza.

mofu